

## “COME CITARE” PER LAUREANDI:

Interlinea 1, 5 o 2, Times New Roman, Carattere 12 o 14

### 1) USO DELLE VIRGOLETTE

**Virgolette semplici alte:** ( ‘ ’ ): per evidenziare le citazioni nelle citazioni

**Doppie virgolette basse:** (« » ): per le citazioni di ogni genere

### 2) CITAZIONI

Le citazioni, inserite nel testo, vanno tra virgolette basse (« »). Se detti brani contengono, a loro volta, altre citazioni, queste vanno contraddistinte con virgolette doppie alte ( ‘ ’ ).

In ogni caso si dovrà evitare di utilizzare il corsivo per evidenziare brani riportati. Eventuali omissioni di parte di citazioni saranno indicate con tre puntini tra parentesi quadre [...]. L'uso del corsivo è richiesto per parole in lingua straniera.

### 3) NOTE

Le note vanno a piè di pagine e contraddistinte con numerazione progressiva continua iniziando da 1. Il carattere è sempre Times New Roman 10

### 4) CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Le citazioni bibliografiche nelle note devono essere quanto più e possibile complete di tutti gli elementi. Per i volumi:

- a) **Autore:** nome puntato e cognome
- b) **Titolo :** in corsivo
- c) Eventuale indicazione del **volume** con cifra romana in maiuscolo, preceduta da vol. o voll.
- d) Nome dell'**editore**
- e) **Luogo** di pubblicazione
- f) **Data** di pubblicazione
- g) Eventuale **collana** a cui l'opera appartiene, in parentesi tonde, con il numero arabo del volume
- h) Rinvio alla **pagina** (p.) o alle **pagine** (pp.). Le pagine in numerazione romana andranno in maiuscolo. I numeri delle pagine andranno così indicati: pp. 120-129.

I suddetti elementi vanno separate da virgole

Esempi:

G. Gentile, *Genesi e struttura della società*, Sansoni, Firenze 1946, p. 55.

G. Gentile, *Genesi e struttura della società*, cit., p. 45

G. Gentile, *Educazione e scuola laica*, V ed. riv. e accr. A cura di H. A. Cavallera, Le Lettere, Firenze 1988, p. 22.

Per gli articoli in riviste il nome dell'autore e il titolo dell'articolo hanno le stesse caratteristiche sopra riportate. Per le citazioni di saggi in rivista, il titolo della rivista va scritto in tondo e tra doppie virgolette basse (« »), con indicazioni disposte nell'ordine:

- a) **Annata** o volume della rivista in cifra romana in maiuscolo
- b) **Anno** solare della pubblicazione della rivista in cifra araba
- c) **Numero** di fascicolo in cifra araba
- d) Numero di **pagina**

I suddetti elementi vanno separate da virgole

Esempi:

H. A. Cavallera, *Erbetta ripensa a Gentile*, in «I Problemi della pedagogia», LX, 2014, 1, p. 29.

### 5) ABBREVIAZIONI

- cit. (non op. cit.)
- Ibidem: stesso testo e stessa pagina della nota precedente
- Ivi: stesso testo, ma pagina diversa della nota precedente
- L'abbreviazione Id. è accettata solo nell'ambito della medesima nota o di quella immediatamente successiva, se l'autore è lo stesso.

## ALCUNE REGOLE DA SEGUIRE PER SCRIVERE LA TESI

1. Dopo aver proposto e concordato l'argomento con la docente effettuare una ricerca bibliografica che consenta di acquisire quanto più materiale possibile ai fini della stesura della tesi. Fare una ricerca sul sito [www.unisalento.it](http://www.unisalento.it), cliccare su **biblioteche**, quindi su **consulta catalogo** e attraverso la digitazione di parole chiave (titolo o autore, ad esempio) si avrà a disposizione quanto disponibile in sede;
2. Consultare, poi, l'**opac** (attraverso internet) che consente di effettuare una ricerca sulle biblioteche presenti nel territorio nazionale;
3. È possibile richiedere il prestito interbibliotecario del testo o dei testi utili ai fini della stesura del lavoro di tesi, tramite gli uffici del Ns Ateneo<sup>1</sup>;
4. Consultare i testi trovati, leggendo attentamente indice e bibliografia, per focalizzare gli aspetti specifici sull'argomento o sul Pedagogista/Educatore scelto;
5. Una volta che lo schema generale di lavoro (risultante dalla bozza di indice proposto) sia stato accettato dalla docente, è possibile iniziare a scrivere la tesi (iniziando dal primo capitolo - e non dall'introduzione - e seguendo l'ordine dei capitoli e paragrafi risultanti dalla bozza dell'indice proposto);
6. Portare **settimanalmente** (o al massimo ogni **2 settimane**) presso lo studio della docente e nell'orario di ricevimento l'elaborato prodotto, per la correzione dello stesso;
7. Il testo scritto, ai fini della correzione, deve essere consegnato **esclusivamente** in formato **cartaceo**;
8. Le **note** devono essere inserite a piè di pagina (secondo le indicazioni sopra riportate). I dati relativi ai testi consultati, riportati in nota, devono essere salvati su un documento a sé, al fine di agevolare la creazione della **bibliografia** (che poi dovrà essere inserita nella parte finale del lavoro di tesi);
9. L'elaborato deve essere una rilettura critica (non soggettiva, ma obiettiva) delle questioni affrontate.

## COME IMPOSTARE I CAPITOLI DELLA TESI

- ❖ Una tesi deve essere così composta:
  - **Frontespizio**;
  - Eventuale **dedica breve** in alto a destra (da inserire dopo aver terminato la scrittura della tesi);
  - **Indice**<sup>2</sup>;
  - **Introduzione** (che solitamente, si scrive alla fine del lavoro di tesi, così come avviene per la **Conclusione**);
  - Vari **capitoli, paragrafi e sottoparagrafi**;
  - **Conclusione** (che solitamente, si scrive alla fine del lavoro di tesi, così come avviene per l'**Introduzione**);
  - **Eventuale Appendice** (per inserire **Allegati** ritenuti essenziali al fine di proporre documenti, immagini ed approfondimenti);
  - **Bibliografia**;
  - **Ringraziamenti** (- se si desidera inserirli - non devono apparire nell'Indice della tesi).
- ❖ La numerazione della tesi inizia dall'indice e deve coincidere con la pagina numero 3, in basso a destra.
- ❖ CARATTERE: **Times New Roman** - CARATTERE: **12 o 14**;
- ❖ INTERLINEA: **1,5 o 2**, alle note NON applicare l'interlinea, lasciare quella impostata (**1**);
- ❖ MARGINI PAGINA: **Inferiore e superiore 3 cm; destro 3 o 3,5 cm; sinistro 3,5 o 4 cm**<sup>3</sup>;
- ❖ Tutto il testo della tesi deve essere **GIUSTIFICATO (ossia, allineato)**
- ❖ Introduzione, titoli dei capitoli, conclusione, appendice e bibliografia devono sempre essere preceduti da una pagina a sé, dove al centro, in maiuscolo, si dovrà inserire la dicitura: **INTRODUZIONE, CAPITOLO 1: IL POSITIVISMO, CONCLUSIONE**, ecc. Per esempio:

<sup>1</sup> Per eventuali chiarimenti in merito chiedere alla Prof.ssa Armenise.

<sup>2</sup> A fine di questo documento troverete fac simile da seguire per impostare frontespizio ed indice della tesi.

<sup>3</sup> Se il margine destro è di 3 allora il sinistro lo dovrete impostare a 3,5; se decidete di impostare il destro a 3,5 il sinistro dovrà essere di 4.

## CAPITOLO 1: IL POSITIVISMO

- ❖ Per ogni capoverso utilizzare il **rientro** (tasto **TAB** della tastiera);
- ❖ L'**Introduzione** e la **Conclusione** (di 5-8 pp) si scrivono alla **fine della tesi** (una volta terminati tutti i capitoli); in esse **non** devono essere inserite le **note**;
- ❖ Nell'**Introduzione** si presenta il proprio lavoro di tesi, prima spiegandolo in generale, successivamente approfondendo, brevemente, capitolo per capitolo i temi trattati;
- ❖ Nella **Conclusione** si deve fare emergere, in maniera estremamente chiara e sintetica, il risultato ottenuto dalla “rilettura critica” di un autore o dalla “reinterpretazione”, sempre in chiave di lettura critica, di una problematica o di una questione storico-ideologica a sfondo educativo;
- ❖ Quando si riporta integralmente (per come appare sul testo di riferimento consultato) una frase o un pensiero (e, in questo caso, stiamo facendo una **citazione**) occorre porli tra **virgolette basse** («.....») e **NON** alte (“.....”) e, subito dopo, si deve inserire la **nota**; qui, oltre al testo, deve essere specificata anche la pagina da cui si è ripresa in maniera integrale la frase;
- ❖ Le **virgolette basse** («.....»), come anche la **È** maiuscola, con accento, è possibile inserirle dopo aver cliccato su **barra dei Menù – Inserisci – Simbolo** (dove si possono rintracciare tutti gli altri simboli desiderati, ad esempio: ü, ë, ã, ß, Æ);
- ❖ Per mettere in evidenza una parola, utilizzare il *corsivo*;
- ❖ Vi sono **due tipi di note**: 1) **in cui riportare il libro consultato**, che fa riferimento a quanto scritto nel corpo del testo; 2) **di approfondimento**: per i riferimenti a date di nascita e morte, dati sulla vita (in breve), pensiero, opere principali, letteratura critica su figure citate nel corpo del testo. Lo stesso discorso vale per rinviare ai testi di riferimento concernenti una corrente ideologica (ad esempio, il *Positivismo*) o una questione che non è oggetto essenziale della tesi, ma che è opportuno ricordare;
- ❖ La **Bibliografia**, se la tesi riguarda un argomento o una tematica, ma non un pedagogista, va formulata in ordine alfabetico (per **Cognome**); se dello stesso autore ci sono più testi, allora, devono essere elencati in ordine **cronologico** (dalla data più vecchia alla più recente); può essere inserita anche la sitografia (i siti internet consultati – seguiti dalla data di consultazione -). Se, invece, l'argomento della Vs tesi concerne un pedagogista, la bibliografia deve essere suddivisa in tre parti:
  - OPERE DI (nome pedagogista), dove si elencano tutte le sue opere in ordine **cronologico**;
  - LETTERATURA CRITICA dove si riportano tutti i testi consultati riguardanti il periodo storico, ma anche quelli di critica sul pedagogista in questione, secondo un ordine **alfabetico (e all'occorrenza, anche cronologico)**;
  - SITOGRAFIA (con indicazione della data di consultazione).
- ❖ Apportare con estrema puntualità tutte le modifiche indicate di volta in volta dalla docente durante la fase di correzione;
- ❖ Fare attenzione alla concordanza dei tempi tra un capitolo e l'altro, agli errori di battitura e di spaziatura;
- ❖ Utilizzare per l'esposizione, preferibilmente, il presente storico.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

CORSO DI LAUREA IN PEDAGOGIA DELL'INFANZIA

---

TESI DI LAUREA

IN

STORIA DELLA PEDAGOGIA

***L'EDUCAZIONE POPOLARE NEL SECOLO XIX. Modelli scelti a campione***

Relatore

Chiar.ma Prof.ssa Gabriella ARMENISE

Laureanda

Maria Rossi

---

*Anno Accademico 2015/2016*

# INDICE

**INTRODUZIONE** Pag. 6

## **CAPITOLO 1: IL POSITIVISMO**

*1.1 La temperie del tempo* "12

*1.2 Il Positivismo pedagogico* "27

*1.3 Innovazioni Positivistiche* "36

*1.4 Scuola, Stato, Famiglia ed educazione* "42

**CAPITOLO 2: (inserire titolo come sopra e relativa suddivisione in sottoparagrafi)**

**CAPITOLO 3: (inserire titolo come sopra e relativa suddivisione in sottoparagrafi)**

**CONCLUSIONI** "159

## **APPENDICE:**

- *Allegato 1:* Le discipline "160

- *Allegato 2:* I Programmi " 168

**BIBLIOGRAFIA** "180

**Per qualsiasi informazione, suggerimento o dubbio contattare la docente:**

- **Prof.ssa Gabriella Armenise: [gabriella.armenise@unisalento.it](mailto:gabriella.armenise@unisalento.it); cell: 3397890933 - studio 20 presso la palazzina 5, Studium 2000, piano terra**

**Altre indicazioni e chiarimenti saranno forniti in corso d'opera.**

**Si è pregati di seguire scrupolosamente quanto consigliato e di seguire anche il fac-simile allegato per una impostazione adeguata dell'Indice e del Frontespizio del proprio lavoro di tesi.**